



Rassegna

Stampa

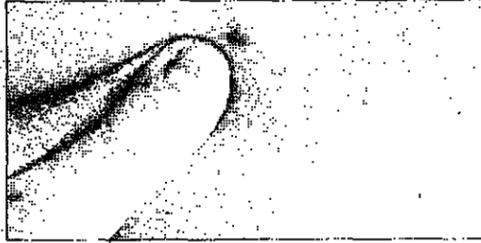
LUNEDÌ

11 MAGGIO

2015

"TUMORI DELLA PELLA": OGGI AL TEATRO TUROLDO IL CONVEGNO

I Tumori della pelle: la rete della promozione salvavita tra medici, professionisti della salute, educatori, è questo il titolo del convegno a cura dell'asso-



ciazione "Benessere Sociale Collettivo ABSC Onlus", con il patrocinio della ASL/TA, che quest'oggi si svolgerà al teatro Padre Turoldo dalle 14.45 alle 19.30.

L'evento è rivolto ai Medici Chirurghi (tutte le discipline), Ostetriche, Fisioterapisti, Farmacisti, Assistenti Sanitari, Infermieri, Educatori Professionali, Biologi. È gratuito per gli utenti regolarmente registrati ed iscritti a Satacard, per un numero 60 Uditori (studenti, personale docente, assistenti sociali ed operatori del SSN non aventi obbligo di ECM) mentre per gli utenti esterni la quota di partecipazione è di 20 euro.

Il melanoma è un tumore cutaneo maligno di origine neuroectodermica che insorge nella maggior parte dei casi 'de novo' su cute apparentemente sana o, in una minoranza di soggetti, dalla modificazione di un nevo preesistente.

L'esame clinico integrato dalla valutazione strumentale tramite dermatoscopia ha aperto una nuova frontiera diagnostica soprattutto nella valutazione del melanoma sottile, di dimensioni limitate (minori di 6mm) e nelle forme in cui i parametri clinici ABCDE non sono significativi (1-3). In ambulatorio medico, la visita prevede la valutazione sia della neoformazione riferita dal paziente, sia di tutto l'ambito cutaneo, in condizioni d'illuminazione ottimale e con l'uso di una lente d'ingrandimento.

Le stime parlano di dati allarmanti. Il territorio Ionico deve caratterizzarsi come 'soggetto pro-attivo' che si fa carico in modo unitario e continuativo delle necessità sanitarie e socio-assistenziali dei cittadini e la responsabilizzazione deve cominciare dalle scuole.

I ragazzi, in particolare i bambini sono sempre più colpiti dalle malattie della pelle, tanto che quasi un bambino su due sotto i cinque anni ne soffre anche a causa dell'inquinamento.

A tale proposito diventano strategici diversi punti, come: l'attivazione di percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati concordati per concorrere all'abbattimento delle liste di attesa; la riorganizzazione strutturale e funzionale degli ambulatori al fine di un miglioramento qualitativo dell'offerta di prestazioni sanitarie; un confronto interdisciplinare continuo tra i professionisti della salute coinvolti nella gestione dei pazienti; la promozione di interventi salvavita; una Rete locale per informare e formare il personale interessato nelle aziende, gli educatori nelle scuole, per una chiamata alla responsabilizzazione civica e preventiva, coinvolgendo persino i giovani nelle scuole. Responsabili scientifici di questo interessante convegno sono la dott.ssa Loredana Pergolesi e la dott.ssa Mariangela Valentineti.

NUOVO
Quotidiano
di Puglia
Bari, Brindisi, Lecce, Taranto

Lunedì 11 maggio
2015

INIZIATIVA DELL'ASL CON LE SCUOLE

Affettività e adolescenza in "Ti Amo da morire"

● Un evento formativo-culturale è previsto domani alle 9, nel Teatro "Basile" Ites Pitagora in via Pupino, 10. La manifestazione "Ti Amo da morire" è organizzata dall'azienda sanitaria di Taranto, dal Liceo Artistico Statale "Lisippo", dall'istituto "Aristosseno" e dalla scuola media "Bettolo". L'evento scaturisce da un lavoro di collaborazione avviato dal 2010 tra il Servizio di Psicologia Clinica e le scuole Liceo Artistico Statale "Lisippo", Liceo "Aristosseno" e Scuola Media "Bettolo" di Taranto. L'obiettivo prioritario, a seguito dell'emergenza stalking e del femminicidio, è stato quello di costruire momenti di riflessione sull'affettività e anche di potenziare le competenze affettive e relazionali nella delicata fase dell'età adolescenziale.

SAN CATALDO

LA CERIMONIA IN ARCIVESCOVADO

MARIO BALZANELLIDedica il premio alle 633 persone che quotidianamente operano al suo fianco
«Mettiamo passione umana nel nostro lavoro»**L'AMMIRAGLIO UGAZZI**

Ritirando il «Cataldus» per la Marina, premiata per «Mare Nostrum», dice che «sentire le storie dei migranti ci ha fatto cambiare la vita»

La testimonianza dei premiati

«Taranto ha energie per rinascere»

Nelle scelte del «Cataldus d'Argento» attribuito rilievo a forza e orgoglio
La visione ottimistica: «La storia della città non è stata ancora scritta»**MARIA ROSAMIA GIGANTE**

«Aprire all'orizzonte del nuovo, sostenuti tutti dalla speranza». Ha parole di incoraggiamento e sollecitazione a vincere la rassegnazione, tracciando così la prospettiva per «rinascere e risorgere», l'arcivescovo di Taranto, mons. Filippo Santoro, nel consegnare - sabato sera nel Salone

dei Vescovi del Palazzo Arcivescovile - il riconoscimento «Cataldus d'Argento», assegnato da Curia e Camera di Commercio e attribuito

L'ARCIVESCOVO

L'impegno di ciascuno in campi diversi costituisce «l'anima vera della città»

nell'edizione 2015 al dottor Mario Balzanelli, a monsignor Alessandro Greco, all'ammiraglio Ermenegildo Ugazzi, all'imprenditore Francesco Donvito e all'architetto Francesco Blandino. Un riconoscimento che va oltre gli stessi protagonisti della serata (condotta da Rosalba De Giorgi) per guardare alle persone che insieme a loro contribuiscono a testimoniare i valori di cui sono portatori. La consegna del riconoscimento

«Cataldus d'Argento» (una preziosa statuetta realizzata dall'orafa Armando Mortet, figlio di Virgilio che nel 2003 realizzò la nuova statua del Patrono dopo il trafugamento della statua originaria) proprio nei giorni di festeggiamento del Santo ha, infatti, lo scopo ed il significato ben preciso di aprire ai rispettivi universi di appartenenza se viene passato come testimone nelle mani delle persone individuate dall'apposito comitato guidato dal parroco della Cattedrale, mons. Marco Morrone. «Il bene del bene» dice dei premiati, lo stesso don Marco. «L'anima vera della città», aggiunge l'arcivescovo Santoro, a conclusione di una serata che ha un timbro leggero e delicato e che riempie i cuori di gratitudine e nuova luce, sentimenti tutti sottolineati dalle note straordinarie dei maestri Francesco Greco (violino), Antonio Enrico (violoncello), Pierluigi Ursini (pianoforte) e Fabio Petrucci (chitarra).

Risuona nelle parole di tutti il desiderio che la città venga fuori dal periodo buio in cui sembra essere precipitata per le ben note cause e che faccia emergere le positività. «Taranto ha le energie

perché la cura sia efficace», vien detto quasi metaforicamente quando Giuseppe Licciardello, capo di gabinetto del sindaco, Ezio Stefano, consegna il «Cataldus» a Mario Balzanelli, direttore del 118 dell'Asl di Taranto, di cui si fa emergere «tutta la passione umana» messa nel proprio lavoro. Lo stesso Balzanelli ricambia e rigira quel pensiero alle 633 persone che quotidianamente lavorano al suo fianco. «La forza e l'orgoglio» sono quindi i punti cardine di un impegno da trasferire a quanti desiderino «tirarsi fuori da questo pantano».

Teologo, promotore di intense attività culturali, ma anche religioso vicino al cuore dei pescatori e ferrovieri di Porta Napoli, uomo schivo e riservato, il vicario generale dell'Arcidiocesi, mons. Alessandro Greco, riceve il «Cataldus» direttamente dalle mani dell'arcivescovo. Il rispetto della vita, il lustro e l'orgoglio dell'Italia intera sono, invece, i punti chiave dell'impegno degli uomini e delle donne della Marina Militare, tutti premiati per l'operazione «Mare Nostrum» attraverso la consegna del Cataldus dalle mani del prefetto Umberto Gui-



dato all'ammiraglio Ugazzi. Che, in riferimento alle migliaia di profughi portati in salvo, dice: «Sentire le loro storie ci ha cambiato la vita». «Sono convinto che la storia di Taranto non sia stata ancora scritta», è anche lo sprone che viene dall'imprenditore Francesco Donvito, che riceve il

«Cataldus» dal presidente della Camera di Commercio, Luigi Sportelli. Incoraggiamento e fiducia, infine, le sollecitazioni alla città intera che vengono dalle parole e dall'esempio dell'architetto Blandino, a cui è il vicepresidente della Provincia, Gianni Azzaro, a consegnare il «Cataldus».

PREMIATI
In alto: Balzanelli con l'arcivescovo Santoro. In basso, da sinistra, Sportelli e Donvito

